



Cultura



Festival della Filosofia, Bodei: "Il potere oggi usa la seduzione"



MODENA – Le due lezioni magistrali di **Remo Bodei** portano la verità al cospetto del potere e del coraggio. Cosa nasconde la 'ragion di Stato' e quanto costa la coerenza filosofica di testimoniare la verità. E ancora la verità e il consenso, lo slittamento tra verità e autorità come pericolo del nostro tempo. Le **"fake news sono come mattoni che costruiscono una verità alternativa e oggi la propaganda usa armi più sottili, non l'obbligo, ma la seduzione**, un protagonismo illusorio, i big data in cambio di una scelta libera", sottolinea Bodei a margine della sua

anteprima alla stampa delle lezioni magistrali "Arcana imperii" e "Il coraggio della verità" in programma nella 18ma edizione del Festival della filosofia in programma a Modena, Carpi e Sassuolo dal 14 al 16 settembre. Questi i concetti chiave che il professore ha presentato stamane ai giornalisti al Palazzo dei Musei.

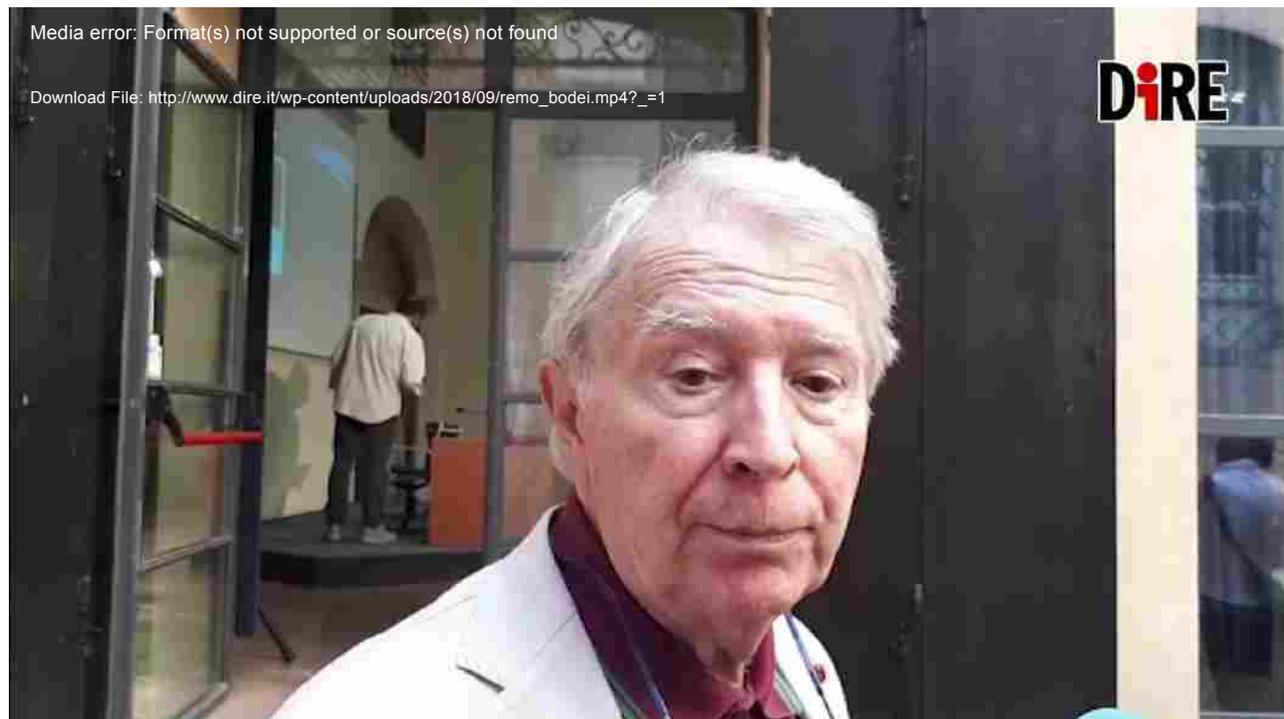
"E' con Francesco Guicciardini, Niccolò Machiavelli e Thomas Hobbes che si iniziano a svelare i segreti del potere e ad analizzare l'arte di conquistare, espandere e mantenere il potere, quindi anche la violenza in una dialettica di simulazione e dissimulazione. E' con il protoliberalismo inglese e la discussione pubblica- spiega il filosofo- che nasce la democrazia moderna. Siamo qui per staccarci dalla cronaca, ma per capirla. Facciamo politica in senso 'alto', per rendere i cittadini consapevoli".

Oggi "la libertà è cambiata, spesso è solo sfogo o- sottolinea il professore, facendo riferimento ai social e al mondo del consumo e dei big data- è condizionata e orienta, lasciando un minimo spazio a delle vere scelte libere". Non si

arriverà mai all'idea regolativa della 'casa di vetro' e rimarranno nelle stanze della politica dei poteri segreti, dalla diplomazia ai servizi segreti veri e propri, ma, secondo, Bodei oggi viviamo il rischio di un "paradosso di democrazia oligarchica elettiva in cui chi ha potere in nome del consenso può fare tutto". Le opinioni, conclude il filosofo parlando ai giornalisti, "aspirano ad essere verità e così la verità s'indebolisce".

BODEI: "DERIVA TOTALITARIA? ABBIAMO ANTICORPI"

Contro il pericolo di una "deriva totalitaria, noi abbiamo gli anticorpi nella Costituzione e non credo si arriverà a questo", dichiara Remo Bodei alla Dire, a margine della sua anteprima alla stampa delle lezioni magistrali "Arcana imperii" e "Il coraggio della verità". "La democrazia liberale come finora l'abbiamo conosciuta- continua il professore- con la divisione dei poteri, con il divieto di andare contro la magistratura o trasformare il Parlamento in una camera di risonanza del governo, non c'è. Non è solo il sovranismo, ma una tendenza degli ultimi decenni. Il problema è creare una cultura critica, non trasformare i cittadini in followers e le maggioranze in grado di cambiare tutto solo perché si hanno i voti".



Leggi anche:

**Il 14 settembre torna Festivalfilosofia: sul 'ring metafisico' verità vs bufale
Sta per tornare il Festival della Filosofia: la verità al tempo delle 'fake news'**

Ti potrebbe interessare:



Articoli



ROMA – **“Le donne sono ghettizzate oppure ignorate**, anche nei premi e anche dalle altre donne. Leggiamo Nietzsche, leggiamo questa gente. Quando le donne intervengono nei convegni, soprattutto in Italia, se esordiscono con un ‘non ho capito’ sono favorite; se invece dicono ‘non sono d’accordo’ è molto facile che il loro intervento venga travisato o punito”. Questa la fotografia che **Franca D’Agostini**, filosofa e docente al Politecnico di Torino e all’Università Statale di Milano, fa’ della condizione di genere durante l’intervista alla Dire, a margine dell’anticipazione ai giornalisti nella sala stampa del Palazzo dei Musei del suo progetto politico-pedagogico sulla verità.

Educazione alla verità e connessione con i diritti sono i concetti chiave del suo lavoro filosofico. E le donne in tutto questo hanno un ruolo cruciale. Perché **“per fare filosofia- continua la docente- bisogna essere marginalizzati.**

Bisogna patire. In questo senso il genere femminile è fortificato. Non subire un’ingiustizia epistemica, essere riconosciuti, come esseri umani, affidabili veicoli di verità sono, tra i sei diritti aletici teorizzati nel mio progetto filosofico- spiega D’Agostini- quelli più disattesi nei riguardi delle le donne”.

In tutto il mondo, continua la filosofa, **“si stanno creando associazioni di ‘Women in philosophy’ ed è un’ottima cosa”.** Perché **“siamo in emergenza verità, il nichilismo è diventato tecnologico e bisogna lavorare sui comportamenti.** Viviamo nella ‘post post truth’. La scienza è soffocata da snobismi formali, deve rimanere aristocratica perché è il luogo del meglio e le virtù aletiche devono arrivarci come un fiume”. Ma il rimedio è nell’educazione delle persone alle virtù aletiche, alla logica, al confronto, all’ermeneutica e alla trasparenza, sincerità e coerenza. Non è stato mai fatto”.

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Download File: http://www.dire.it/wp-content/uploads/2018/09/Franca-D'Agostini-2_sito-5.mp4?_1



D'AGOSTINI: "C'È UN PROBLEMA, POLITICA NON PENSA"

"Il problema che abbiamo non è solo la politica di 'Salvini and company', in primis la loro, ma la politica in generale in Italia e forse nel mondo è senza pensiero. Non funziona più questo linguaggio, questo pensiero. **Forse un movimento dal basso delle donne potrebbe risolvere tutto questo.** Non lo so, ma so che trovo tante donne che sono d'accordo con me su questo punto". Questo il commento alla Dire della filosofa Franca D'Agostini sul governo giallo-verde, a margine della presentazione alla stampa della sua lezione magistrale sui diritti atletici in programma all'interno della 18ma edizione del **Festival della filosofia** a Modena, Carpi e Sassuolo dal 14 al 16 settembre

La professoressa, ordinaria di Filosofia della scienza presso il Politecnico di Torino e l'Università statale di Milano, non risparmia nemmeno il collega **Massimo Cacciari** e l'appello per salvare l'Europa. "Come mai nessuna donna ha firmato l'appello di Cacciari originariamente? Esordisce con l'espressione del 'pensiero unico' che per me è oscura, oltre al fatto che il problema di questo governo è che se questi hanno un pensiero è plurimo ed è questo che rappresenta un problema di oggettiva ingovernabilità e di insensatezza progettuale".

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Download File: http://www.dire.it/wp-content/uploads/2018/09/Franca-DAgostini-1_su-governo_sito-1.mp4?_2



Leggi anche:

**Il 14 settembre torna Festivalfilosofia: sul 'ring metafisico' verità vs bufale
Sta per tornare il Festival della Filosofia: la verità al tempo delle 'fake news'**

Ti potrebbe interessare:



Festival della Filosofia, Bodei: "Il potere oggi usa la seduzione"

14 settembre 2018